

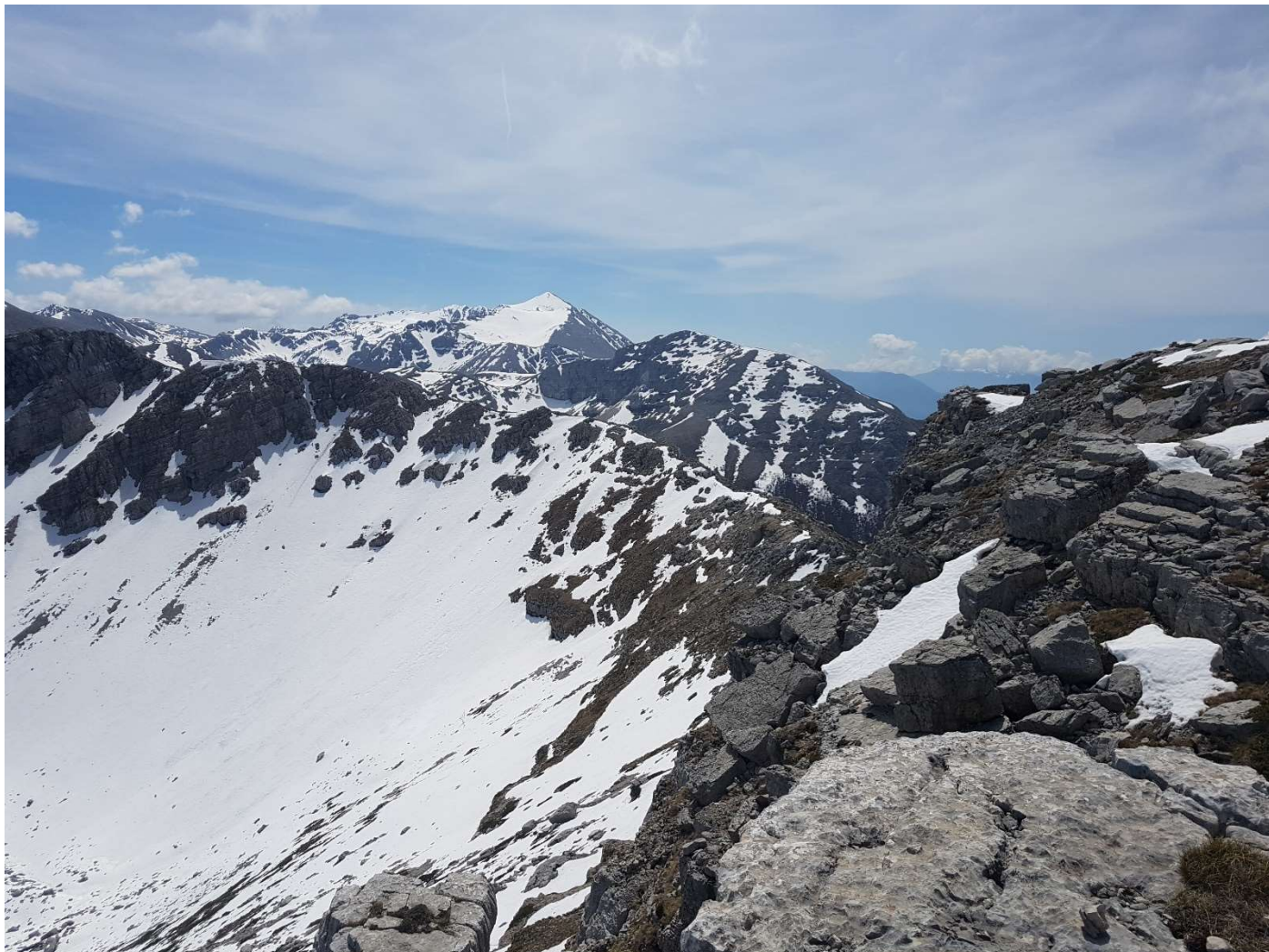


Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

MORRONE DELLA DUCHESSA



Una lunga traversata che, partendo da Corvaro nella Valle del Salto, conduce a Campo Felice passando per il M. Morrone, una delle cime più elevate della Riserva Montagne della Duchessa

DATA ESCURSIONE:	Domenica 21 maggio 2023
ORARIO PARTENZA:	ore 6.00 parcheggio c/o area "Tonic" (lato est della rotatoria all'ingresso sud di SBT) - <u>PULLMAN</u>
LUNGHEZZA:	19,300 km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	1370 m positivi e 650 m negativi
DIFFICOLTA' TECNICA:	EE
DURATA:	8,00 ore circa (soste escluse)
COSTO:	€ 30,00 (pullman) + € 12,00 per assicurazione non soci
ACCOMPAGNATORI:	Ficcadenti Roberto 333 6214000 Rocco Elio 348 2684637

La Riserva Naturale Regionale "Montagne della Duchessa" ha una superficie di oltre 3.540 ettari, rappresentata da un territorio montuoso, a morfologia aspra e selvaggia, dominato dal Monte Morrone 2141 m e dal Murolungo 2184 m. Il paesaggio è alquanto suggestivo e vario, salendo di quota, dai 950 m di Valle Amara e di Cartore, i boschi misti di cerro, frassino, carpino, sorbo e acero, lasciano il posto, al di sopra dei 1200 m, alle monumentali faggete. Le cime più alte sono dominate dai pascoli perenni e da ampie superfici rocciose dove, anche la vita vegetale diventa difficile. Da nord a sud si alternano profonde e strette vallate a rilievi più o meno accidentati: a Monte Cava 2000 m, segue il profondo solco di Valle Amara che, se d'estate è un importante accesso alla Riserva, d'inverno risulta spesso impraticabile perché, raccogliendo le acque torrentizie che si "incanalano" nelle valli poste a quote superiori, essa viene trasformata in un vero e proprio letto di fiume. Segue l'emergenza di Monte Morrone e poi ancora il Vallone di Fua e il Vallone del Cieco che introducono all'incantevole e incontaminato Lago della Duchessa 1788 m. Ancora più a sud il Murolungo domina con i suoi contrafforti rocciosi il Vallone di Teve.

Poiché l'escursione si svolge in traversata, utilizzeremo un pullman che dal luogo di partenza ci porterà a Corvaro (RI) sulla strada per Valle Amara, e ci riprenderà al Valico della Chiesola di Lucoli (AQ) sulla S.S. 696 per Campo Felice, per riportarci al luogo di partenza.

L'appuntamento è alle ore 6,00 (puntualità...!!!) al parcheggio c/o area "Tonic" (lato est della rotonda all'ingresso sud di SBT) dove prenderemo il pullman che ci porterà in circa 1h40' di viaggio a Corvaro. Per il ritorno dal Valico della Chiesola di Lucoli all'area "Tonic" saranno necessarie altre 1h40' di viaggio.

A conclusione della lunga escursione, dopo esserci cambiati ed aver arieggiato i piedi, prima di ripartire, ci fermeremo qualche minuto sul piazzale del Valico della Chiesola per ristorarci con una birra fresca offerta dalla Sezione CAI di San Benedetto del Tronto.

PERCORSO

Dalla Strada dei Parchi, autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo si esce al casello di Valle del Salto e si prosegue verso l'abitato di Corvaro. Si svolta a destra in via dello Sport, poi via Valle Amara e dopo 1,3 km, in località Le Vene, c'è un piccolo slargo a quota 883 m. Qui inizia l'escursione.

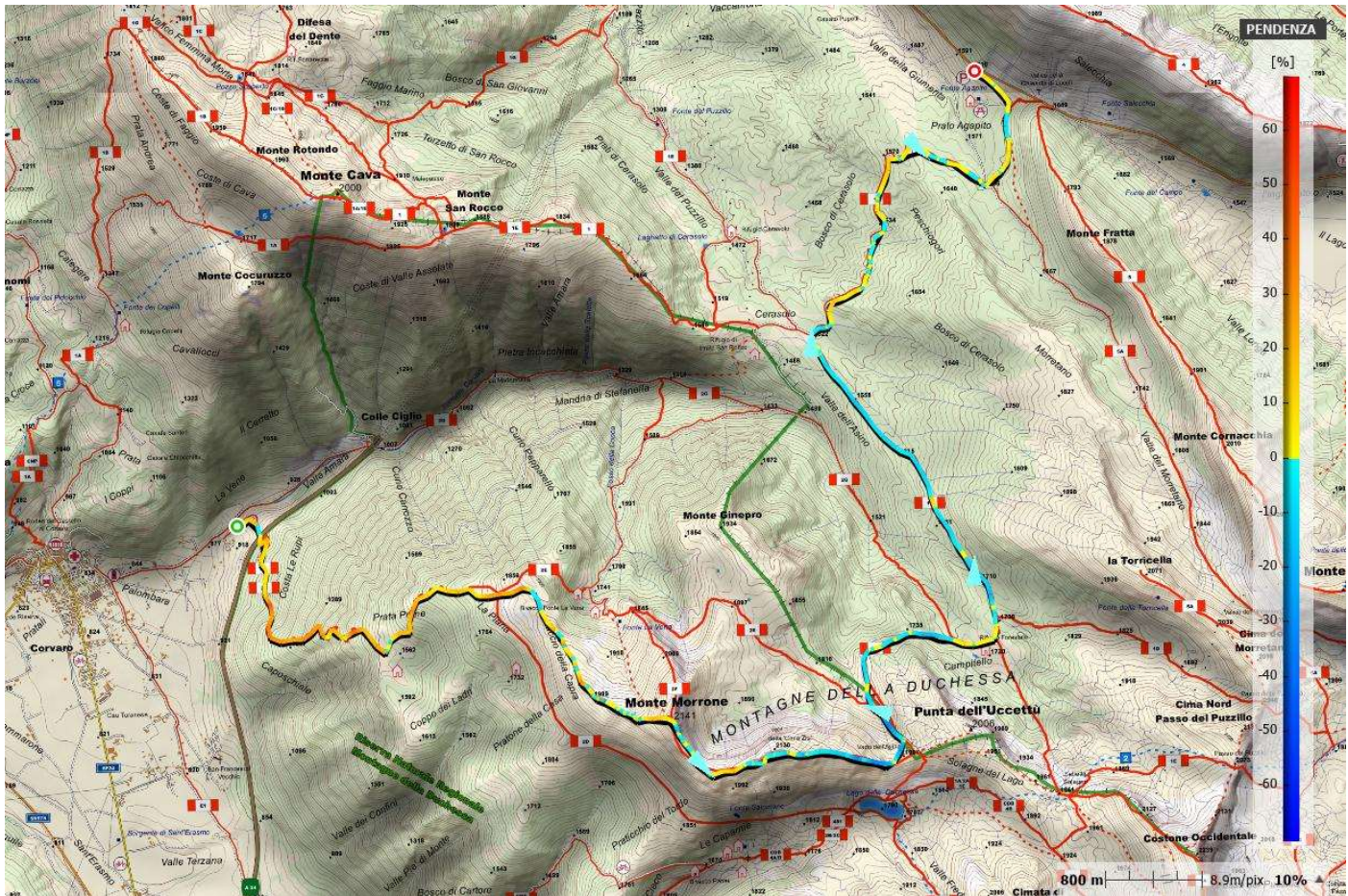
Dalla capannina con indicato "Sentiero del Pastore" e Sentiero Natura n. 1 si segue la pista che sale verso sinistra. Dopo un breve tratto un sottopassaggio permette di oltrepassare l'autostrada e, sempre seguendo la pista, si sale senza problemi (segni di vernice e tabelle di legno) fino a quota 1230 m circa, dove la pista termina e inizia il sentiero (Sentiero dei Passi Scomodì, ometto). La mulattiera si inoltra nel fitto bosco e inizia a salire decisa con brevi tornanti. Sempre nel folto bosco di faggi, costellato da esemplari secolari, il sentiero (a tratti scavato nella roccia) continua deciso fino alla splendida radura di Prime Prata 1572 m (casaletto e piccolo lago). Qui ci si tiene a sinistra della radura e si continua a salire superando brevi radure intervallate da macchie di alberi. A tratti il sentiero non è inciso ma sempre segnato con bandierine. Si supera un breve tratto caratterizzato da scheletri di alberi rimasti così dopo un incendio nel 2000 e si esce definitivamente dal bosco in località La Piana dove, dopo un tratto su prati, si raggiungono i resti di una capannina informativa 1800 m circa. Da qui si sale un breve tratto senza sentiero e si raggiunge il crinale soprastante (laccio della Capra) dove la pendenza diminuisce. Un lungo e piacevole tratto tra dossi erbosi e brevi risalti rocciosi conduce alla base di un'ultima salita. Qui, su terreno erboso e roccioso un po' più ripido, tracce di sentiero e ometti indicano il percorso fino alla cima del **Monte Morrone 2141 m** (4 ore).

Dalla vetta si inizia a scendere per la rocciosa cresta Sud, si superano brevi saltini di roccia e si raggiunge la prima sella dove il terreno diventa meno ripido. Da qui occorre proseguire in direzione Est per la lunga cresta fino a portarsi sulla vetta, dove è stata posta dal gruppo

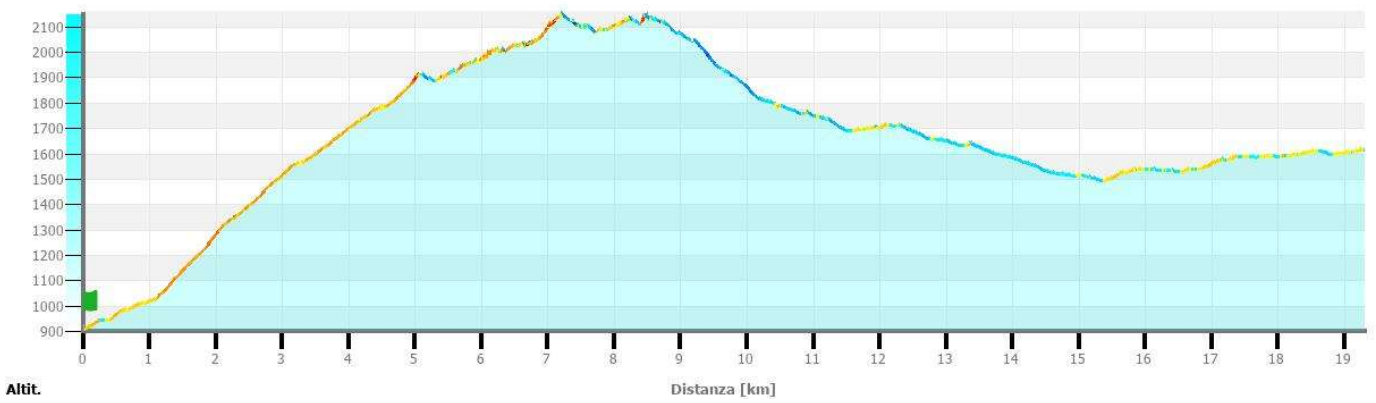
Zaininspalla una piccola croce e una targa con inciso il nome di Cima Zis 2130 m. Dalla cima si scende alla Sella del Mercaturo o Vado dell'Asina quota 1910 m, che separa la Cima Zis ad Ovest dalla Punta dell'Uccettù ad Est con uno scorcio magnifico sul lago della Duchessa. Dal valico, verso sinistra (Nord Ovest) si seguono le bandierine che indicano il sentiero (a tratti poco visibile) che scende nel vallone Mercaturo e, giunti ad un vecchio recinto di pietre 1794 m, si prende il sentiero che, in piano piega deciso verso destra. La traccia supera un costone quindi, in leggera discesa, si dirige verso la piana erbosa dove si trova il Rifugio Forestale Campitello 1720 m. Un sentiero entra quindi nel bosco di Cerasolo e percorre tutta la Valle Quartarone fino ai Prati di Cerasolo quota 1540 m. Qui si prende la carrareccia che in 4,4 km conduce, in falsopiano e poi in salita, alla S.S. 696 poco prima del Valico della Chiesola 1616 m dove si conclude l'escursione (4h00' – Tot 8h00').



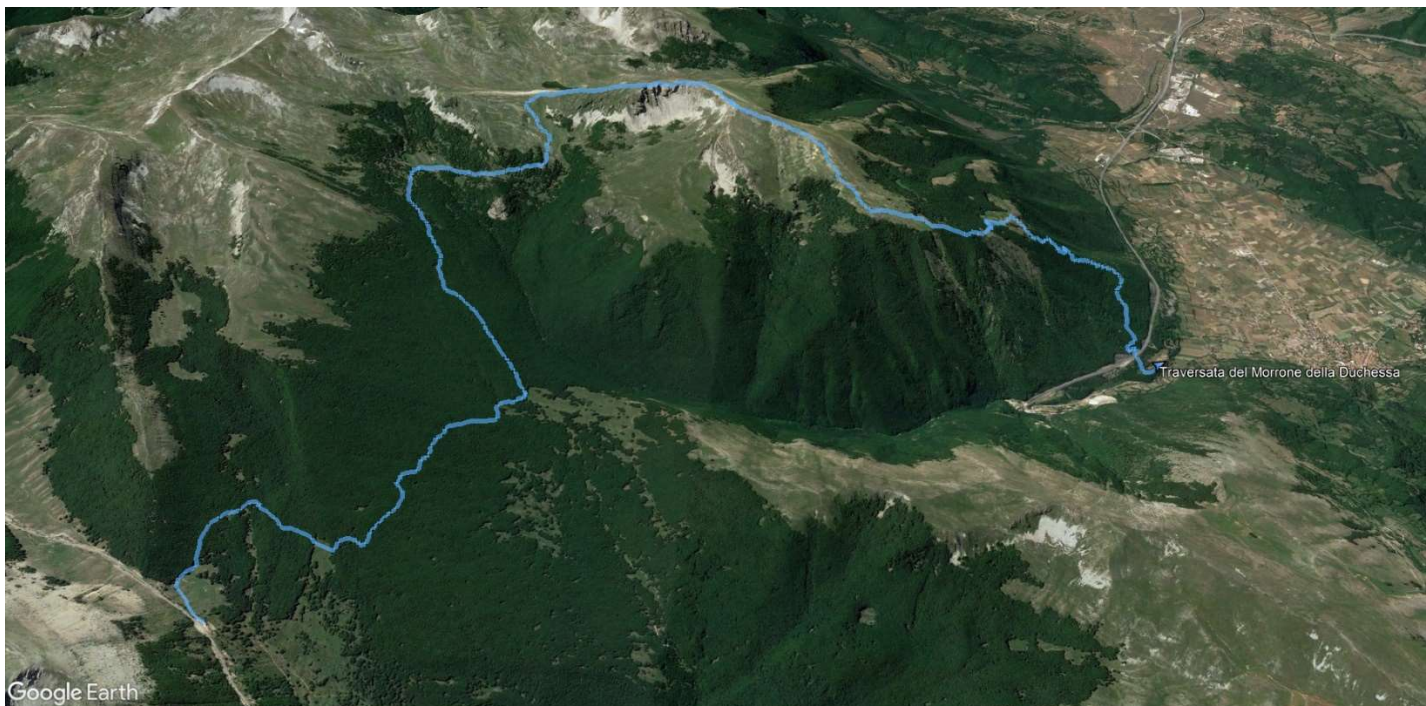
L'ultimo tratto di salita prima della vetta del Morrone



Il percorso su uno stralcio della carta Edizioni Il Lupo (fuori scala)



Il profilo altimetrico



Il percorso su Google Earth visto da N

NORME DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'escursione bisogna essere in ottime condizioni fisiche e attrezzati per un'escursione classificata **EE**, e cioè: scarponi da trekking alti, giacca a vento, pile, guanti, cappello, acqua e viveri secondo necessità, cambio completo da lasciare in pullman.

La prenotazione è **OBBLIGATORIA** e deve essere effettuata inviando un messaggio whatsapp, telegram o sms al numero telefonico di uno degli accompagnatori, comunicando **nome, cognome, recapito telefonico, specificando se si è soci (Sezione di appartenenza) o no.**

ATTENZIONE: ISCRIZIONE ENTRO MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023

La quota di partecipazione di € 30,00 va versata presso la sede CAI negli orari di apertura. Le richieste saranno accettate secondo l'ordine di ricezione, fino a raggiungere la capienza massima del pullman che è di **33 persone + gli accompagnatori.**

Il trasporto in pullman verrà attivato solo con la partecipazione di almeno 20 persone. Nel caso di un numero di iscritti inferiore, l'escursione verrà modificata utilizzando le auto proprie.

I NON SOCI, oltre alla quota di iscrizione di € 30,00 **devono versare la quota di € 12,00** per l'attivazione delle coperture assicurative

L'attività escursionistica è un'attività che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità; le Scuole e le Commissioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile, ma comunque il rischio è sempre presente e mai azzerabile.